

La Commissione Europea inaugura una nuova fase della transizione verde, spostando il focus dalla sola sostenibilità ambientale alla sicurezza economica e alla competitività del continente. La strategia, in vigore nella legislatura Von der Leyen bis 2029, punta a ridurre la dipendenza dalle importazioni di materie prime e a proteggere Stati, imprese e cittadini da eventuali shock geopolitici.

UE: LA CIRCOLARITÀ DIVENTA PILASTRO DI SICUREZZA E COMPETITIVITÀ

FONTE: IL SOLE 24 ORE

Un elemento centrale di questa nuova rotta è la circolarità, intesa come uso efficiente delle risorse e incremento del riciclo, che diventa così un vero e proprio motore di crescita. Gli obiettivi principali includono:

- **Incremento dell'uso di materie prime riciclate:** la quota attuale è dell'11,8% (Eurostat 2023), con l'obiettivo di raggiungere il 24% entro il 2030.
- **Riduzione dei costi dei materiali riciclati:** la Commissione valuta soluzioni fiscali, come spostare la tassazione dal lavoro ai materiali, per incentivare l'utilizzo del riciclato senza penalizzare le imprese.
- **Armonizzazione delle normative:** semplificazione delle regole nazionali e regionali sui rifiuti e sul commercio di materiali riciclati, per garantire standard elevati di qualità del riciclo in tutta l'UE.
- **Gestione dei rifiuti più efficiente:** obbligo di riciclare almeno il 60% dei rifiuti urbani entro il 2030 e il 65% entro il 2035, riducendo lo smaltimento in discarica al 10% o meno. Nuovi obblighi riguardano anche la raccolta differenziata dei tessuti.

